

Mittente	Testi Fulvio	Destinatario	Molza Camillo
Data	10/1623	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Modena	Luogo arrivo	[Parma]
Incipit	Gli Acrocerauni son monti tra l'Armenia e l'Ibernia		
Contenuto	<p>[L'editrice congettura la data e il luogo d'arrivo della lettera]. Testi ammette di aver commesso un errore durante la convesazione con il conte Molza: credeva infatti che i monti Acrocerauni fossero pericolosi a causa dei naufragi, mentre invece sono temibili a causa dei fulmini, come dimostra la parola greca "ceraunos". Tuttavia, per non lasciare insoddisfatta la curiosità di Molza, dice di essersi informato riguardo il promontorio di Malea nel Peloponneso, pericolosissimo per i naviganti, come confermano un verso di Virgilio [Aen. V, 193] e un famoso proverbio latino: "cum ad maleam deflexeris, domesticos obliviscere". Afferma infine di non considerare Scilla e Cariddi, favole cantate dai poeti, nè tantomeno di nominare le insenature africane di Sirti che non sono scogli, ma "monticelli d'arena".</p>		
Fonte	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 42.		
Compilatore	Ghelfi Laura		